

I PROGETTI

ELECTROSELF

«Basta aggiungere acqua» è lo slogan con cui si presenta questo generatore di energia alimentato a idrogeno, in grado di scindere gli atomi di ossigeno e idrogeno dell'acqua e garantire la continuità della fornitura di energia anche in caso di blackout. È stato sviluppato con la partecipazione di Spesso Gaskets, che produce guarnizioni per il settore auto

ENERGY BOX

Un kit per misurare l'efficienza energetica delle abitazioni. «Energy box» è il risultato di un progetto capitanato dall'Inrim (l'Istituto nazionale di ricerca metrologica) per definire strumenti e parametri di valutazione univoci per valutare l'efficienza di costruzioni nuove o già esistenti

S12

L'intonaco che nasce dai tappi di sughero. «S12», isolante termoacustico, è il frutto di una ricerca orientata a sviluppare nuovi prodotti ecosostenibili destinati alle costruzioni e alle riqualificazioni, anche di edifici storici. Capofila del progetto è l'azienda cuneese Vimark

S.A. CEMENT

Lo si potrebbe definire il cemento ecologico: basato su materiali solfoalluminati, cioè che non contengono anidride carbonica, durante le fasi di lavorazione «S.A. Cement» non rilascia nell'atmosfera la Co2 come accade nelle lavorazioni tradizionali

Innovazione. Oggi la presentazione del bilancio 2011 all'assemblea di «Polight»
Dall'eco-cemento all'idrogeno
Ecco il catalogo dell'Envipark

In tre anni i soggetti coinvolti nel polo sono aumentati del 50%

TORINO

Clara Attene

Un cemento che non rilascia anidride carbonica, un intonaco isolante realizzato riciclando i tappi di sughero delle cantine cuneesi, un veicolo speciale alimentato a idrogeno. Sono alcuni dei 30 prodotti già realizzati o in via di sviluppo contenuti nel catalogo che raccoglie i frutti del lavoro svolto all'interno di Polight, il polo regionale di innovazione che si occupa di bioedilizia e ricerche sull'idrogeno.

Oggi i 152 membri del polo, che racchiude grandi aziende e Pmi, università e centri di ricerca, si ritroveranno nella sede dell'Environment park, il soggetto gestore, per fare un bilancio dell'attività dell'anno che sta per concludersi. In tre anni, come sottolinea il pre-

sidente di Envipark Mauro Chianale, «il numero dei soggetti coinvolti in Polight, all'inizio circa un centinaio, è cresciuto del 50%, un risultato che ci dà fiducia rispetto alla capacità del polo di essere un soggetto pubblico credibile, efficace e sufficientemente snello per operare con le aziende».

Nelle prime due informative di bandi regionali, il polo di via Livorno ha mobilitato investimenti per circa 19 milioni di euro, di cui poco più della metà, 10,5 milioni, finanziati da piazza Castello. Ora, per la terza tornata, la richiesta di contributi si aggira sui 6,2 milioni.

«Un aspetto che però ci ha molto colpito - aggiunge Chianale - è come questa partecipazione ai bandi regionali abbia generato un meccanismo virtuoso, per cui le aziende sono diventa-

te molto più attente e dinamiche rispetto alla partecipazione ad altre tipologie di finanziamento pubblico, in particolare a livello europeo e nell'ambito della ricerca e sviluppo, tanto da essere arrivati a raccogliere una cifra pari a circa dieci milioni di risorse provenienti da enti diversi dalla Regione».

Un meccanismo virtuoso che si è replicato, per numerose aziende, anche in una riconversione, magari solo parziale, del proprio business originario: «Questo fenomeno è comune, in particolare - racconta Chianale - tra le 35 imprese che si occupano di ricerche sull'idrogeno, un ambito deciso di aprire nuovi rami aziendali dedicati. Peraltro, questo nucleo di lavoro specializzato sull'idrogeno rende il nostro polo unico



Mauro Chianale
PRESIDENTE ENVIPARK

Meccanismo virtuoso. Le aziende sono diventate più attente e dinamiche rispetto alla partecipazione a bandi Ue e di ricerca e sviluppo

in Italia e ci permette di riportarci ai Paesi con un'attenzione più sviluppata verso l'idrogeno, come la Svezia, la Germania e la Gran Bretagna».

Così, tra gli esempi di questa riconversione aziendale c'è Electroself, uno dei prodotti che fanno parte del catalogo Polight: si tratta un generatore di energia a pile alimentate a idrogeno, sviluppato con la partecipazione di Spesso Gaskets, azien-

da torinese che produce guarnizioni per il settore automotive e che, in questo modo, ha riorientato la propria produzione e trovato un nuovo segmento di mercato. Ma la trasformazione vale anche per i materiali usati, come nel caso della Vimark, azienda del cuneese capofila del progetto «S12», che ha per oggetto un nuovo intonaco isolante termoacustico ottenuto riciclando tappi di sughero.

Tra le altre ricerche giunte in porto, spostandosi nell'ambito della bioedilizia, un nuovo step nella misurabilità dell'efficienza energetica delle abitazioni potrebbe essere segnato proprio da uno strumento, o meglio un kit, studiato all'interno di Polight, l'Energy box. «Si è trattato di individuare e uniformare, in collaborazione con l'Istituto nazionale di ricerca metrologica - spiega Chianale - delle misure per calcolare l'efficienza di un edificio, attività che sinora è stata svolta senza valori univoci di riferimento. Un discorso simile è oggetto di uno dei nuovi progetti al vaglio della Regione per il finanziamento, relativo alle valvole termostatiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

